


	Indicatori HSE	LG_HSE
	Ed. 01 Rev. 00 del 15/03/2018	Allegato 2

N.	INDICATORE	FREQUENZA
Indicatori Trasversali		
1.T	n. ore di formazione pro capite, suddiviso per tematiche (Sicurezza sul lavoro, Ambiente, Rischio Incidente Rilevate)	Semestrale
2.T	n. segnalazioni di potenziale pericolo pervenute dai lavoratori	Semestrale
3.T	n. di ispezioni eseguite in cantiere	Semestrale
4.T	n. di audit interni	Semestrale
5.T	n. ore di manutenzione totali (ordinaria e straordinaria)	Semestrale
6.T	Punteggio HSE ENI	Semestrale
Indicatori Salute e Sicurezza		
1.S	n. Ore lavorate	Semestrale
2.S	n. medio di operatori in cantiere	Semestrale
3.S	n. infortuni in cantiere	Semestrale
4.S	n. medicazioni in cantiere	Semestrale
5.S	Indice di Frequenza	Semestrale
6.S	Indice di Gravità	Semestrale
7.S	n. non conformità per mancato utilizzo DPI	Semestrale
8.S	n. non conformità per mancata o errata applicazione di procedure di sicurezza	Semestrale
9.S	n. near miss segnalati	Semestrale
Indicatori Ambientali		
1.A	n. sversamenti in cantiere	Semestrale
2.A	Ore lavorate dei mezzi/consumo gasolio (in litri)	Semestrale
3.A	% rifiuti pericolosi/rifiuti totali prodotti in cantiere	Semestrale
4.A	% rifiuti avviati a recupero/rifiuti totali prodotti in cantiere	Semestrale
5.A	n. non conformità per errata gestione rifiuti	Semestrale
6.A	n. non conformità per mancata o errata applicazione di procedure ambientali	Semestrale

	Linee Guida qualifica HSE ENI	LG_HSE
	Ed. 01 Rev. 00 del 15/03/2018	Pagina 1 di 8


Indice

1	SCOPO	2
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3	RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ	2
4	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO HSE	2
4.1	Politica HSE	2
4.2	Analisi aspetti Ambientali	2
4.3	Documento di Valutazione dei rischi	3
4.4	Analisi adempimenti legislativi	3
4.5	Programmi obiettivi HSE	3
4.6	Organigramma ruoli responsabilità	4
4.7	Competenze, formazione e informazione	4
4.8	Pianificazione attività di lavoro e controllo	4
4.9	Qualifica e valutazione fornitori	5
4.10	Gestione modifiche	5
4.11	Gestione delle manutenzioni	5
4.12	Gestione DPI	5
4.13	Gestione Rifiuti	6
4.14	Procedure di sicurezza legate ai rischi emersi dal DVR	6
4.15	Gestione Permessi di lavoro	6
4.16	Gestione emergenze	6
4.17	Monitoraggio Aspetti HSE	7
4.18	Audit interni	7
4.19	Analisi Incidenti infortuni e near miss	7
4.20	Gestione non Conformità e Azioni Correttive	8
4.21	Riesame della Direzione	8
4.22	Registrazioni	8

Allegato 1 Cronoprogramma implementazione Linee Guida HSE ENI

Allegato 2 KPI HSE

ed. n°	rev. n°	Pagine interessate dalle revisioni	Verificato da DG	Approvato da PRES	Data
01	00				15.05.18

	Linee Guida qualifica HSE ENI	LG_HSE
	Ed. 01 Rev. 00 del 15/03/2018	Pagina 2 di 8

1 SCOPO

Le presenti Linee Guida sono state realizzate con lo scopo di fornire alle consociate di Ciclat specifici indirizzi per l'implementazione ed il successivo mantenimento di sistemi di gestione integrati HSE, al fine di consolidare il perseguimento di obiettivi comuni.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Le Linee Guida si applicano a tutte le consociate di Ciclat, operanti in attività riferibili al Gruppo Eni, in base al programma di implementazione definito dalla Direzione e riportato in Allegato.

3 RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ

- **PRES** - Presidente Ciclat
- **DG** - Direzione Generale Ciclat
- **CS** – Coordinatore Sistemi Ciclat
- **RGQ** - Responsabile Gestione Qualità Ciclat
- **RGA** - Responsabile Gestione Ambiente Ciclat
- **RSPP** – Responsabile Servizio Protezione Prevenzione Ciclat
- **RHSE** – Responsabile Gestione HSE Ciclat
- **Presidente** Cooperative socie
- **RSPP** Cooperative Socie
- **Responsabile Sistemi** Cooperative Socie, se presente
- **Capi Cantiere** Cooperative Socie

4 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO HSE

4.1 Politica HSE

La Politica HSE deve integrare i principi di Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro, intesi come impegno della Direzione al miglioramento delle prestazioni della cooperativa. Deve consentire alla Cooperativa di fissare i propri obiettivi ambientali e di sicurezza, nonché intraprendere azioni per conseguire gli esiti attesi del Sistema HSE.

Si richiede pertanto di esprimere il proprio impegno verso:

- Protezione dell'ambiente (prevenzione impatti ambientali negativi e protezione dell'ambiente naturale da danni)
- Prevenzione degli infortuni e malattie sul lavoro
- Soddisfacimento degli obblighi di conformità/legislativi
- Miglioramento continuo del Sistema HSE e delle relative prestazioni
- Formazione continua del personale che opera per la cooperativa
- Definizione di obiettivi di miglioramento che derivano dall'analisi dei propri rischi e dei propri impatti


La Politica HSE deve essere appropriata alla natura e alla dimensione dei rischi e degli impatti ambientali della cooperativa, documentata e comunicata a tutto il personale che lavora per conto della cooperativa (nella forma ritenuta più opportuna, es. consegna brevi manu, affissione in bacheca, ecc.), resa disponibile alle parti interessate (quali ad esempio il committente) e riesaminata periodicamente per garantirne l'adeguatezza.

La Cooperativa dovrà trasmettere a Ciclat copia della Politica HSE, ogni qual volta ne apporterà modifiche.

4.2 Analisi aspetti Ambientali

Al fine di procedere con l'analisi degli aspetti ambientali si richiede la predisposizione di una Analisi Ambientale Iniziale (AAI), da svolgersi per ogni sito in cui la cooperativa opera.

Il documento di AAI dovrà contenere almeno l'analisi dei seguenti aspetti, recependo anche quanto valutato dalla Committenza in termini di analisi e valutazione degli aspetti ambientali:

	Linee Guida qualifica HSE ENI	LG_HSE
	Ed. 01 Rev. 00 del 15/03/2018	Pagina 3 di 8

- Identificazione della Cooperativa, delle attività svolte e dell'organizzazione interna (organigramma)
- Inquadramento ambientale e territoriale dell'area oggetto di Analisi (es non esaustivi: qualità dell'aria, informazioni idro-geomorfologiche, paesaggio, flora, fauna, ecosistemi)
- Descrizione dei processi svolti con relativo schema di flusso
- Analisi degli aspetti ambientali, tenendo in considerazione: emissioni in atmosfera (comprese eventuali emissioni di sostanze lesive per lo strato di ozono o gas serra), scarichi in acqua, rilasci nel suolo, utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali, utilizzo di energia, energia emessa (calore, radiazioni, vibrazioni, rumore, luce), generazione di rifiuti, utilizzo di spazio, utilizzo di sostanze pericolose. È importante analizzare tutti gli aspetti, anche indicando eventualmente che tale aspetto non è presente.
- Definizione di un criterio per la valutazione degli aspetti ambientali individuati al fine di definire quali sono ritenuti significativi e cosa si intende attuare per il loro controllo/contenimento. Si richiede l'adozione di un criterio che preveda la quantificazione dell'aspetto ambientale attraverso l'utilizzo, almeno, di una matrice PxD, dove P è la probabilità che si verifichi l'aspetto ambientale e D l'entità delle conseguenze.

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.3 Documento di Valutazione dei rischi

Il Documento di Valutazione dei Rischi deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2018. È importante che contenga un paragrafo per ogni rischio definito dal D.Lgs. stesso, anche se non presente e trascurabile, motivando quando indicato.

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.4 Analisi adempimenti legislativi

La cooperativa deve procedere con l'identificazione della normativa (sia in campo ambientale che della sicurezza), ed eventualmente di specifiche autorizzazioni, applicabile all'organizzazione ed ai singoli siti in cui opera, per esempio creando un "Registro Adempimenti" che dovrà essere utilizzato sia per verificare se una norma è applicabile o meno che per identificare cosa risulta necessario attuare per adeguarsi alle disposizioni normative, in quali tempi/frequenze, chi ne è responsabile. Nel Registro dovrà inoltre essere data evidenza dell'avvenuto ottemperamento all'adempimento.

Dovrà inoltre definire chi è il Responsabile dell'aggiornamento di tale documento documento e con quale frequenza, nonché della valutazione dell'applicabilità della norma alla cooperativa. Questo strumento sarà utile anche per la gestione delle modifiche di tipo legislativo/autorizzativo.


La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

Dovrà invece essere comunicato il nominativo del Responsabile della Gestione degli adempimenti.

4.5 Programmi obiettivi HSE

Dovrà essere definito un Programma di dettaglio degli Obiettivi HSE, che devono essere quantificati sia dal punto di vista dell'indicatore necessario per la valutazione dell'obiettivo stesso, che dal punto di vista economico, definendo quindi uno specifico Budget. Per ogni obiettivo dovrà inoltre essere definita la responsabilità dell'attuazione e la scadenza prevista per il raggiungimento. Il Programma degli obiettivi dovrà essere approvato dalla Direzione e tenere in considerazione gli esiti della valutazione degli aspetti ambientali e delle valutazioni dei rischi.

La Cooperativa dovrà trasmettere a Ciclat copia del Programma degli Obiettivi HSE, ogni qual volta ne apporterà modifiche.

	Linee Guida qualifica HSE ENI	LG_HSE
	Ed. 01 Rev. 00 del 15/03/2018	Pagina 4 di 8

4.6 Organigramma ruoli responsabilità

Dovrà essere predisposto l'organigramma aziendale nominale, che comprenda tutti i ruoli coinvolti nel sistema di gestione HSE, compresi quelli richiesti dal D.lgs. 81/08, sviluppato almeno fino all'elenco dei preposti per la sicurezza ed alle principali figure di responsabilità, quali ad esempio Responsabile Manutenzione, Responsabile Aggiornamento Normativo o Responsabile Risorse Umane.

Il documento dovrà essere mantenuto costantemente aggiornato a seguito di modifiche organizzative e distribuito a tutto il personale nella forma ritenuta più opportuna (es. consegna brevi manu, affissione in bacheca, ecc.).

Ogni funzione dell'Organigramma avrà un proprio ruolo e delle proprie responsabilità che dovranno essere chiaramente definite e comunicate al diretto interessato. È importante che tutto il personale aziendale sia adeguatamente coinvolto nel sistema HSE, indipendentemente dalla funzione svolta.

La Cooperativa dovrà trasmettere a Ciclat copia dell'Organigramma, ogni qual volta ne apporterà modifiche.

4.7 Competenze, formazione e informazione

Dovrà essere definita una procedura per la gestione della formazione del proprio personale e l'identificazione della risorsa responsabile della gestione del personale (es Responsabile Risorse Umane). In particolare la procedura dovrà prevedere almeno:

- la valutazione delle competenze, sia operative che previste per legge,
- la pianificazione dei necessari interventi formativi (Piano della Formazione), tenendo conto anche della valutazione delle competenze,
- la successiva valutazione dell'efficacia in campo, a distanza di tempo dall'evento formativo,
- la definizione delle attività di addestramento e/o Training on the job necessaria per esempio in caso di cambi mansione o nuovi assunti, oppure in caso di introduzione di nuove attività richieste dal Cliente.
- la definizione delle modalità di divulgazione di comunicazioni e/o documentazione al proprio personale
- la pianificazione di specifici momenti di informazione del personale.

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

Dovrà invece essere comunicato il nominativo del Responsabile delle Risorse Umane.


4.8 Pianificazione attività di lavoro e controllo

Dovranno essere identificate e formalizzate le modalità che si intende adottare per pianificare le attività lavorative (Piano dei Lavori), identificando la cadenza che si ritiene più opportuna (giornaliera o settimanale). In particolare il Piano dei Lavori, da condividere con il personale operativo, dovrà contenere almeno:

- Identificazione delle attività routinarie o richieste dalla committenza
- Allocazione del personale alle singole attività
- Identificazione delle scadenze per ogni singola attività
- Identificazione del Preposto alla gestione delle attività con indicazione della frequenza di controllo in campo richiesta per tale attività.

Il suddetto Piano dovrà essere condiviso con il personale in specifici momenti di riunione nel corso dei quali dovranno essere discussi i seguenti temi:

- consuntivo del precedente Piano dei Lavori, considerando anche le eventuali variazioni introdotte nel periodo precedentemente pianificato;
- esiti dei controlli eseguiti dal Preposto, sia essi abbiano avuto un esito positivo che negativo, richiedendo quindi la identificazione di azioni correttive;
- analisi del successivo Piano dei Lavori

	Linee Guida qualifica HSE ENI	LG_HSE
	Ed. 01 Rev. 00 del 15/03/2018	Pagina 5 di 8

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.9 Qualifica e valutazione fornitori

La cooperativa dovrà:

- predisporre l'elenco dei fornitori utilizzati e qualificati, identificando quelli che ritiene critici, ad es in caso di forniture che richiedano il rispetto di requisiti normativi (trasporto/smaltimento rifiuti, fornitura carrello elevatore, ecc),
- identificare e formalizzare le modalità di prima qualifica del fornitore, che dovranno tenere in considerazione il rispetto delle norme in materia di sicurezza, ambiente e responsabilità sociale.
- identificare e formalizzare le modalità di valutazione del fornitore.

La valutazione dei fornitori dovrà essere aggiornata almeno con frequenza annuale.

Ogni fornitore che accede al sito deve essere preventivamente qualificato. In caso di accesso allo stabilimento dovrà inoltre essere consegnata tutta la documentazione di sicurezza fornita dalla committente.

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.10 Gestione modifiche

La cooperativa dovrà implementare specifica procedura di gestione delle modifiche sulla base di quanto indicato nella Procedura che Ciclat trasmetterà.

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.11 Gestione delle manutenzioni

Dovrà essere identificato il Responsabile della Manutenzione nonché le idonee modalità di gestione della manutenzione delle proprie apparecchiature, considerando almeno l'implementazione dei seguenti strumenti:

- elenco apparecchiature e attrezzature, contenente anche l'indicazione della tipologia di verifica/manutenzione da eseguire, relativa frequenza e responsabilità
- Piano delle attività di manutenzione
- Scheda Macchina che tenga traccia delle specifiche caratteristiche dell'attrezzatura e delle attività di manutenzione e/o controllo svolte nel tempo.


La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

Dovrà invece essere comunicato il nominativo del Responsabile della Manutenzione.

4.12 Gestione DPI

La cooperativa dovrà definire e formalizzare le modalità di gestione DPI e DPI di 3 categoria. In particolare dovrà:

- Identificare i DPI necessari per lo svolgimento delle specifiche attività e quindi necessari per lo svolgimento di una determinata mansione, coerentemente con quanto indicato nelle singole valutazioni dei rischi;

	Linee Guida qualifica HSE ENI	LG_HSE
	Ed. 01 Rev. 00 del 15/03/2018	Pagina 6 di 8

- Distribuire al proprio personale coinvolto i DPI, eseguendo quando necessario (nuovo personale, cambio mansione, modifica DPI a seguito di modifica valutazione dei rischi) la specifica formazione per il loro utilizzo
- Predisporre elenco dei DPI di 3 categoria con indicazione di eventuale scadenza per sostituzione e/o taratura
- Eseguire la formazione specifica per l'utilizzo dei DPI di 3 categoria.

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.13 Gestione Rifiuti

La cooperativa dovrà definire le modalità di gestione dei rifiuti prodotti, anche in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Titolo IV. In particolare dovrà:

- Identificare e classificare i rifiuti prodotti,
- Identificare le aree di deposito temporaneo ed il criterio di deposito adottato (temporale o quantitativo)
- Identificare quei rifiuti dei quali la committenza se ne fa eventualmente carico e gestirli in conformità alla procedura della committenza
- Gestire amministrativamente i rifiuti prodotti (FIR, Registri di C/S, MUD, SISTRI) quando applicabili
- Identificare i trasportatori e gli smaltitori autorizzati a trasportare e ricevere i propri rifiuti prodotti, inserendoli eventualmente in un elenco da mantenere sotto costante aggiornamento.

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.14 Procedure di sicurezza legate ai rischi emersi dal DVR

Dovranno essere implementate e attuate tutte le procedure operative di sicurezza ritenute necessarie a seguito della valutazione dei rischi, es. accesso in spazi confinati, lavori in quota, utilizzo di attrezzature, ecc.

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.15 Gestione Permessi di lavoro


Dovrà essere predisposta una specifica procedura di gestione dei Permessi di Lavoro direttamente in capo alla cooperativa stessa. In particolare dovrà identificare:

- Le attività per le quali è necessario predisporre il Permesso di Lavoro (es manutenzione attrezzature/mezzi in comodato d'uso)
- Il format del modulo del permesso di lavoro
- Le responsabilità e le funzioni coinvolte nell'apertura e chiusura del Permesso di Lavoro

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.16 Gestione emergenze

Dovrà essere predisposto specifico Piano di gestione delle emergenze (ambientale e di sicurezza) che preveda almeno:

	Linee Guida qualifica HSE ENI	LG_HSE
	Ed. 01 Rev. 00 del 15/03/2018	Pagina 7 di 8

- L'identificazione dei possibili eventi incidentali
- Le modalità di gestione dei singoli eventi
- Le modalità di gestione dell'evacuazione, in sinergia con quanto definito dalla committenza
- La definizione del personale coinvolto nella gestione delle singole emergenze
- La frequenza di addestramento di ogni singolo scenario individuato e relativa formalizzazione

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.17 Monitoraggio Aspetti HSE

Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio che tenga in considerazione:

- gli aspetti ambientali applicabili all'area (es. consumi di risorse, consumi di sostanze pericolose, analisi emissioni in acqua o aria);
- agli aspetti di salute e sicurezza (verifica stato e conservazione DPI, esecuzione piano sorveglianza sanitaria, esecuzione campionamenti per valutazioni specifiche sicurezza).

Il Piano dovrà prevedere l'indicazione della frequenza di esecuzione del controllo con relativa scadenza, la responsabilità dell'attuazione del controllo e la gestione dell'archiviazione degli esiti.

La cooperativa dovrà inoltre implementare e monitorare i KPI richiesti da Ciclat, riportati in Allegato 2.

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

In relazione ai KPI, la cooperativa procederà con la trasmissione/comunicazione dei dati secondo i tempi e le modalità che saranno segnalati da Ciclat.

4.18 Audit interni

Dovrà essere definita e formalizzata le modalità di gestione ed attuazione degli audit interni da svolgere nei propri siti operativi. In particolare si richiede quanto segue:


- Pianificazione annuale degli audit che preveda l'esecuzione di audit interni almeno annuale in ogni sito ed a congrua distanza temporale dall'audit interno che svolge Ciclat;
- Identificazione e qualificazione delle figure che eseguiranno le verifiche ispettive;
- Identificazione di specifici criteri da rispettare durante i vari audit;
- Predisposizione del verbale di audit;
- Gestione dei rilievi emersi;
- Verifica dell'efficacia delle azioni intraprese per la gestione dei rilievi.

La Cooperativa dovrà trasmettere a Ciclat il Piano Annuale degli Audit e tenere a disposizione la restante documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.19 Analisi Incidenti infortuni e near miss

Dovranno essere definite e formalizzate le modalità di analisi e registrazione di incidenti, infortuni, impatti e near miss. In particolare si dovrà:

- Prevedere la necessità di registrare (descrizione evento) e gestire tutti gli eventi critici, anche i near miss,
- Identificare il gruppo di lavoro che analizza tutte le cause, fino alla causa radice, e identifica le azioni da intraprendere
- Registrare tutte le decisioni prese dal gruppo di lavoro (es Modulo Analisi Evento Critico), indicando anche tempistiche e responsabilità
- Mantenere sotto controllo l'attuazione delle azioni intraprese
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese

	Linee Guida qualifica HSE ENI	LG_HSE
	Ed. 01 Rev. 00 del 15/03/2018	Pagina 8 di 8

- Predisporre e mantenere aggiornato l'elenco di tutti gli eventi critici

È importante che sia la segnalazione dell'evento che l'istituzione del gruppo di lavoro avvengano tempestivamente.

La Cooperativa dovrà trasmettere a Ciclat l'elenco degli eventi critici almeno con frequenza annuale e tenere a disposizione la restante documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.20 Gestione non Conformità e Azioni Correttive

Dovranno essere identificate e formalizzate le modalità di gestione delle Non Conformità, siano esse di origine interna che esterna, e della tenuta sotto controllo delle relative azioni correttive. In particolare si dovrà:

- Prevedere la formalizzazione su specifico modulo di tutti i rilievi che emergono (anche le osservazioni emerse in sede di audit interno)
- Identificare le cause, fino alla causa radice, e le azioni da intraprendere con relative tempistiche e responsabilità
- Mantenere sotto controllo l'attuazione delle azioni intraprese
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.21 Riesame della Direzione

La Direzione dovrà, almeno con frequenza annuale, eseguire il Riesame del proprio sistema di gestione HSE che prenda in considerazione:

- Lo stato delle azioni derivanti dai precedenti riesami della direzione,
- I cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno su: aspetti ambientali, rischi per la salute e sicurezza sul lavoro e adempimenti legislativi;
- Stato di avanzamento del Piano di Miglioramento definito
- Valutazione della prestazione ambientale e sulla sicurezza (analisi esiti piano di monitoraggio, analisi NC e AC, rispetto obblighi legislativi, risultati degli audit interni)
- Adeguatezza delle risorse interne ed esterne
- Decisioni per il miglioramento continuo,
- Decisioni in merito a modifiche al sistema di gestione HSE, comprese le risorse
- Nuovi obiettivi o specifiche azioni per obiettivi non raggiunti
- Piano annuale della formazione
- Piano annuale degli audit
- Piano annuale della manutenzione

La Cooperativa dovrà tenere a disposizione la documentazione prodotta che sarà valutata in sede di Audit Ciclat.

4.22 Registrosioni

In fase di prima implementazione del proprio Sistema di Gestione Integrato HSE, ed in seguito con frequenza annuale, la cooperativa dovrà trasmettere a Ciclat un elenco della documentazione prodotta quale evidenza dell'adempimento a tutti i punti delle presenti Linee Guida.